

Leviatano

Con Bernabei dietro le quinte della Dc

di Stefano Folli

Ettore Bernabei è stato un protagonista della sua epoca, almeno a partire dal 1956, quando diventa direttore del *Popolo*, il quotidiano della Dc. In seguito, come è noto, s'identificherà con la nuova Rai. Ma è molto più di un giornalista politico: è l'uomo più vicino ad Amintore Fanfani, il suo consigliere senza peli sulla lingua; al tempo stesso, lui fiorentino, ha uno stretto rapporto con Giorgio La Pira, del quale condivide l'appassionata interpretazione della dottrina sociale cattolica. Bernabei, scomparso nel 2016 a 95 anni, ha lasciato una mole imponente di agende e quaderni sui quali ha vergato i suoi diari, pur con ampie interruzioni. Un materiale prezioso per tutti coloro che vogliono conoscere la vera storia della Democrazia Cristiana, con la sua capacità di essere il partito-Stato e di guidare lo sviluppo del dopoguerra, ma anche con le sue guerre di potere interne senza esclusione di colpi. C'è dunque una storia ufficiale, spesso edulcorata; e poi ci sono i retroscena che Bernabei affida, come una confidenza notturna, alla pagina scritta. Niente pettegolezzi e scandalismi. Le osservazioni di Bernabei sono scabre e sarcastiche come si conviene a un figlio di Firenze, ma esprimono sempre un grande rispetto per la politica, per il partito e naturalmente per il leader a cui egli si sente prossimo. Ora questo patrimonio è custodito dalla fondazione Arcoton nel capoluogo toscano e un comitato scientifico (Agostino Giovagnoli, Mario Primicerio, Cosimo Ceccuti, Gianni La Bella, Monika Poettinger, Mario G. Rossi) ne sta organizzando l'edizione con Rubbettino. È uscito il primo volume: seicento pagine che coprono il periodo 1956-'60. È curato da Gianni La Bella, con le

note di Omar Ottonelli. Seguiranno altri tre volumi: 1961-'74, 1975-'84, 2007-'16.

Bernabei si rivela uomo di relazioni e scaltro suggeritore di tattiche politiche. I suoi giudizi sui vari personaggi della Dc sono impietosi e ironici, specie quando si rivolge ai "dorotei". Ma è un'epoca di profondi convincimenti, si fa politica per dare qualcosa al paese. In Bernabei non viene mai meno l'impronta culturale della sinistra cristiana. È una figura che va studiata e capita anche quando si è in disaccordo con lui.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Ettore
Bernabei
Diari
Tra giornalismo
e impegno politico
1956-1960**
Rubbettino
pagg. 602
euro 28

